

I ricordi dei colleghi

«Grande attenzione e umanità verso gli studenti»

■ Era nato il 22 marzo 1948. La maturità al liceo Romagnosi, in una scuola che era frequentata dai figli della classe dirigente della città; la sua famiglia era più umile, i suoi voti erano alti.

Poi la cattedra di chimica all'Itis «Da Vinci», il primo incarico da preside all'Itis Berenini di Fidenza, per cinque anni, e nel 1992 il ritorno a Parma nel ruolo di dirigente.

Nicola Nucci lascia la moglie Fiorella, i figli Giovanni e Alessandro. Il mondo della scuola si stringe attorno alla famiglia e ricorda un uomo di profonda umanità e competenza. «Ci lascia un uomo di grande spessore, professionale e umano, di cui sentiamo già la mancanza» dice Si-

mone Sacconi, segretario generale della Flic Cgil di Parma. Da oltre venti anni Nicola Nucci era membro del Direttivo del sindacato scuola della Cgil. «Era uno dei pochi dirigenti scolastici della vecchia guardia, che sapeva prendersi le proprie responsabilità al di fuori dei protocolli e delle circolari ministeriali. La scuola era la sua vita, il suo mondo, e alla scuola ha voluto dedicare gran parte delle sue energie, instancabilmente. Era un punto di riferimento per l'intera provincia - ricorda Sacconi -. Ma soprattutto ciò che lo caratterizzava era la grande attenzione e umanità che riservava agli studenti, in particolare quelli con problemi o difficoltà nel rendimento sco-

lastico. Il suo esempio non potrà essere dimenticato facilmente».

Giuseppe Romanini, assessore provinciale alla scuola, parla di «perdita enorme dal punto di vista umano e professionale» e lo ricorda così: «Anche solo conversando con lui non si poteva non percepire la grande passione per il proprio lavoro: una passione enorme, che insieme all'impegno e alla dedizione rappresenta la migliore testimonianza dell'assurdità di certi luoghi comuni sulla scuola e sul pubblico impiego. Nucci ha rappresentato una vera e propria istituzione nel sistema scolastico della nostra provincia. È stato a lungo rappresentante dell'associazione dei presidi, e con lui c'è sempre stata

la possibilità di affrontare di anno in anno, in modo sempre costruttivo, il difficile lavoro di programmazione dell'offerta». Non a caso ieri Nucci doveva essere presente all'inaugurazione dell'Istituto tecnico superiore post-diploma sull'agroalimentare, una nuova realtà a cui aveva lavorato assieme alla provincia e che lo vedeva partecipare come fondatore. Oltre agli insegnanti e agli studenti dell'Itis di Parma e di Montechiarugolo, lo ricordano anche i colleghi del Berenini di Fidenza: «Siamo cresciuti grazie a lui - ricorda Benvenuto Uni, che ha lavorato accanto come vice preside - è stato il primo preside dell'Itis di Fidenza. Veniva spesso a fare esami, è rimasto molto legato. Fidenza ha ottimo ricordo di lui, preside dinamico, attivo, che ha organizzato una scuola». ♦ e.g.



Le testimonianze
di colleghi e studenti

www.gazzettadiparma.it